

[Share](#)  stampa

Riforma Costituzione. Via libera della Camera. Allo Stato esclusività su politiche salute e sociali. Alle Regioni restano programmazione e gestione dei servizi

Con 357 voti favorevoli e 125 contrari, l'Aula di Montecitorio ha detto sì alla legge che modifica il Senato e il Titolo V della Costituzione. Hanno votato a favore Pd, Area popolare (Ncd-Udc), Pi-Cd e Scelta civica. Parere contrario è invece arrivato da Fi, Ln, Fdi-An, Alternativa libera e Sel. I deputati del M5S non hanno partecipato al voto. Il provvedimento torna ora al Senato. [IL TESTO](#)



10 MAR - E' arrivato questa mattina, con 357 voti favorevoli, 125 contrari e 7 astenuti, il via libera dalla Camera al disegno di legge costituzionale: *Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione*, già approvato in prima deliberazione dal Senato.
"Un Paese più semplice e più giusto", questo il commento a caldo apparso sul profilo [twitter](#) del presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**.

A favore del disegno di legge hanno votato Pd, Area popolare (Ncd-Udc), Pi-Cd e Scelta civica. Parere contrario è invece arrivato da Fi, Ln, Fdi-An, Alternativa libera e Sel. I deputati del M5S non hanno partecipato al voto denunciando il tentativo in atto di "rovina della Costituzione imposto con metodi fascisti". Non sono certo mancati i dissensi anche all'interno degli stessi partiti. Tra i deputati del Pd, **Stefano Fassina** non ha partecipato al voto, mentre **Gianni Cuperlo**, **Rosy Bindi** e **Alfredo D'Attorre** hanno annunciato che, se non ci saranno modifiche al testo nel corso del prossimo esame al Senato, questo potrebbe diventare il loro "ultimo sì". Anche Forza Italia si è "spaccata": **Gianfranco Rotondi**, durante il suo intervento, ha annunciato voto favorevole al provvedimento, nel mentre, 18 deputati vicini a **Denis Verdini** - e dunque "fedeli" alla linea pro-patto del Nazareno - hanno messo nero su bianco il loro "dissenso" rispetto alle indicazioni del leader di compattarsi sul voto contrario.
Il testo tornerà ora all'esame di Palazzo Madama.

Quanto al testo del provvedimento, per la sanità cambiano i rapporti di "forza" tra Stato e Regioni. Con il nuovo articolo 117 del titolo V, infatti, si ampliano le competenze statali prevedendo l'esclusività della potestà legislativa dello Stato non solo nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni ma anche nelle "disposizioni generali e comuni per la tutela della salute e per le politiche sociali".

Questa **la nuova lettera m) dell'art. 117** modificato dalla Camera:

(...) Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

(...)

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali e comuni per la tutela della salute; per le politiche sociali e per la sicurezza alimentare (...).

Alle Regioni, invece, resta "la potestà legislativa in materia di (...) di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali".

C'è infine anche una cosiddetta clausola di "supremazia", per la quale lo Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva qualora "lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale".

Giovanni Rodriguez

10 marzo 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

approfondimenti

[:: Vargiu \(Sc\): "Fare di più su sanità e Titolo V"](#)

*allegati**

[:: Il testo del Ddl di riforma della Costituzione approvato dalla Camera](#)

*avvertenza: se il browser non consente il download immediato del documento: posizionare il cursore sul collegamento, quindi **'tasto destro' > 'salva oggetto con nome'** (Explorer) oppure **'salva destinazione con nome'** (Firefox)

articoli precedenti

[:: Decreto Ilva. Via libera definitiva dal Senato](#)

[:: Costi standard. Rinviata a settembre la decisione sulle tre regioni benchmark](#)

[:: Di Fare. Parere favorevole della Commissione Sanità del Senato](#)

[:: Camera. Approvata la Legge di delegazione europea 2013 con le norme anti-vivisezione](#)

[:: Di lavoro. Emendamento Barani salva stipendi dipendenti Asl nelle Regioni in Piano di rientro](#)

segui [ilFarmacistaonline.it](#)



iPiùletti (ultimi 7 giorni)

- 1 Ddl concorrenza. Federfarma si prepara alla "battaglia" in Parlamento: "Vogliamo correttivi e paletti per i capitali in farmacia"
- 2 Professioni. Mandelli (FI): "Sono una risorsa per il Paese. Si torni a valorizzarle. Basta annunci"
- 3 Medicina convenzionata. Raggiunta intesa tra sindacati, regioni e ministero: salvo lo studio del medico di famiglia ma la convenzione dovrà finanziare anche le AFT. [IL TESTO](#)
- 4 Influenza. Da bambini ci si ammala ogni anno. Ma da adulti solo una volta ogni cinque anni
- 5 Speciale 8 marzo in sanità. Quando a "comandare" sono le donne. Parlano tre Direttrici generali di tre grandi aziende: Ida Grossi, dell'Asp di Catania, Tiziana Frittelli del PTV di Roma e Carla Dotti dell'AO di Legnano
- 6 Delega lavoro Patto della Salute. Farmacisti ospedalieri: "Siamo al tramonto della dirigenza?"
- 7 Congresso Ipasvi. Silvestro: "Ancora pochi gli infermieri nelle farmacie dei servizi"
- 8 8 marzo. Ecco le "Dieci" sfide dell'Oms. Dal cancro all'invecchiamento. A New York summit mondiale sulla salute della donna
- 9 Zucchero. Le nuove soglie Oms. Basta una bevanda dolce al giorno per superare i limiti consigliati. Ecco come fare per non sforarli
- 10 Medici e infermieri? Mai così d'accordo. L'indagine Eures: "Più del 90% dei camici bianchi soddisfatto del lavoro con gli infermieri e l'80% dice sì all'infermiere specialista"

